

20-12-11
1906



FEDERAZIONE NAZIONALE GIORNALAI - Federazione Provinciale di Milano
Presidente Nazionale - Giovanni Lorenzetti
Via Sirtori 3 20129 Milano - tel 02. 26821874 - 02. 28507828
fax 02.28510688 mailfenagi@libero.it

FAX COPERTINA

Data Milano 20 Dicembre 2011

Da FE.NA.GI

A: _____

c.a. Sig. Mondini Andrea

Pagine: 3

Oggetto: _____

Cordiali saluti

SINAGI aff. SLC-CGIL 00168 ROMA Via Gregorio VII° 350	UILTuCS- GIORNALAI 00145 ROMA Via G. Gozzi 35	SNAG- CONFCOMMERCIO 20123 MILANO Via S. Vito 24	FENAGI-CONFESERCENTI 00184 ROMA Via Nazionale 60	USIAGI- UGL 10138 TORINO Via Drovetti 23
--	--	--	--	---

Prot. n.

Roma, 15 dicembre 2011

COMUNICATO STAMPA

Il provvedimento legislativo in via di approvazione definitiva liberalizzerà la rete di vendita dei giornali nonostante le motivate e reiterate richieste di esclusione portate all'attenzione del Governo e di tutti i Gruppi parlamentari.

Le nostre preoccupazioni in merito alle conseguenze di tale liberalizzazione sono rimaste inascoltate, nonostante le stesse interessavano principalmente l'efficacia delle norme sancite dall'articolo 21 della Costituzione, che garantisce il diritto dei cittadini ad una informazione libera e pluralista, ed il rischio di mettere in discussione l'obbligo di parità di trattamento di tutte le testate editoriali nella fase di vendita che da sempre è stato difeso e sostenuto dall'attuale rete di vendita.

Con queste premesse si rischia di concentrare la diffusione dell'informazione lasciando lo sviluppo della rete in capo a soggetti privati con le conseguenze di dare un colpo mortale alla democrazia nel nostro Paese.

La liberalizzazione del nostro settore, che è già in una gravissima crisi strutturale e congiunturale, evidenzia una limitata conoscenza dei problemi reali del comparto editoriale, mettendo in risalto la scarsa considerazione che è stata data all'informazione a mezzo stampa trattata come un comune prodotto commerciale.

Per noi la liberalizzazione del nostro settore, senza portare alcuna sostanziale apertura di mercato e alcuna possibilità di sviluppare una reale concorrenza, metterà tutto in discussione a partire dall'obbligo di rispettare la parità di trattamento

Per queste ragioni le organizzazioni di categoria che sottoscrivono questo comunicato, preannunciano una serie di forti iniziative di protesta a sostegno di tali ragioni, anche con la chiusura delle rivendite, che saranno rappresentate nella conferenza stampa che è stata indetta in Roma per lunedì 19 dicembre.

SINAGI affiliato SLC-CGIL - Il Segretario Generale *Vito Michea*

UILTuCS GIORNALAI - Il Presidente Nazionale *Enzo Bardi*

SNAG CONFCOMMERCIO - Il Presidente *Armando Abbiati*

FENAGI CONFESERCENTI - Il Presidente Nazionale *Giovanni Lorenzetti*

USIAGI UGL - Il Segretario Nazionale *Giuseppe Beltramo*

Comunicato Ufficiale della FENAGI

Si è appena svolta la Conferenza stampa della Confesercenti, nella quale il Presidente Marco Venturi tra le problematiche inerenti i provvedimenti relativi alle liberalizzazioni denunciate nei giorni scorsi attraverso i maggiori organi di stampa nazionali, ha messo in evidenza il tema delle edicole.

In particolare è stato sottolineato da Mauro Bussoni, Vice Direttore Generale della Confesercenti, come i precedenti provvedimenti di liberalizzazioni del settore non abbiano prodotto alcun risultato a favore di una maggior vendita del prodotto editoriale ma, al contrario, ha contribuito ad impoverire seriamente i rivenditori di giornali tanto da metterne a rischio la stessa sopravvivenza.

Nelle conclusioni il Presidente Venturi ha sollecitato i Presidenti delle Regioni ad opporsi al decreto, in quanto interferisce su materia di competenza esclusiva delle Regioni, rasentando profili di palese incostituzionalità.

Per la Presidenza della Fenagi la proclamazione della protesta resta finalizzata ad un incontro chiesto da tempo al Governo, possibile anche dopo l'approvazione il decreto Salva Italia, per capire come si intendono considerare le edicole nell'ambito dell'Articolo 34, e se esiste veramente la volontà dell'esecutivo di una riforma delle norme legislative per la commercializzazione del prodotto editoriale nella direzione più volte sollecitata dall'Antitrust.

Entrando nel merito della manovra appena varata, se venisse rispettata la competenza delle Regioni in materia, il provvedimento avrà il potere di far accelerare l'applicazione della direttiva Bolkestein, già trasformata in legge nel 2010, senza modificare l'impostazione eventualmente data dalle stesse Regioni. Siamo a quindi sollecitare i presidenti e i responsabili di categoria di coordinarsi con le rispettive Confesercenti locali ed affrontare con le Regioni la problematica aperta.

In conclusione, fermo restando la nostra contrarietà al decreto, invitiamo le strutture a riunire i propri organismi e, nell'ambito della organizzazione della protesta, considerare la proclamazione delle tre giornate di sciopero consecutive, come il limite estremo dell'azione sindacale che si può compiere su territorio.